

Regole per ottenere la leadership in modo non cruento

Scritto da Davide

Martedì 19 Ottobre 2010 14:24 - Ultimo aggiornamento Giovedì 21 Ottobre 2010 10:12

Capire il modo in cui i cani regolino i rapporti tra di loro, ci aiuta a comprendere l'atteggiamento del nostro cane, inserito nel "branco misto". Per analizzare un problema bisogna tener conto di una serie di informazioni relative ai periodi critici e ai metodi educativi adottati, senza dimenticare però le questioni riguardanti la struttura sociale con le sue regole, volte a dare ordine alla vita quotidiana del branco. Sebbene derivi dal lupo, il cane è un animale differente dal suo antenato, ma mantiene alcuni pattern comportamentali propri dei suoi avi: uno di questi è la struttura gerarchica. Quando parliamo di gerarchia e leadership, non intendiamo alcun comportamento cruento, ma semplicemente una serie di comportamenti ritualizzati che limitandosi agli aspetti comunicativi indicano, senza arrivare mai alla forza, qual è il "lavoro" che ognuno deve compiere all'interno del branco, quali sono le responsabilità e i vantaggi che certe posizioni implicano. All'interno del "branco misto" spesso le nostre carenze fanno in modo che il cane debba assumersi il ruolo di comando suo malgrado. Poiché il cane nella società odierna non ha la capacità di essere leader di un branco misto, dobbiamo fare in modo di fargli comprendere chiaramente, tramite una serie di atteggiamenti che lui possa capire, quale sia nel nostro branco la struttura sociale corretta: l'obiettivo è che il nostro amico consideri gli umani come gli unici responsabili del gruppo. Le seguenti tecniche sono basate sull'osservazione del comportamento naturale e propongono di inscenare un sistema di facile lettura per il cane. Infatti, in alternativa ai metodi classici che identificavano nella capacità di vittoria dello scontro fisico, l'unico metro per la misurazione della gerarchia, la gestione delle risorse (cibo, affetti, gioco, separazioni e passeggiate), portano a definire la leadership nel branco:

CIBO:

I proprietari mangiano per primi; alla fine del pasto sarà il turno del cane che per ottenere il cibo si dovrà mettere seduto. Una volta posata la ciotola a terra, lasciare il cane solo. Se dopo pochi minuti il cane non ha concluso il pasto, rimuovere comunque la ciotola; mangerà al pasto successivo. I pasti vanno sempre distribuiti alla stessa ora. Non appena ha finito il pasto – fornito a turno da ciascun componente della famiglia – i proprietari toglieranno la ciotola. Il cibo non deve restare a disposizione. Se per questioni organizzative non fosse possibile mangiare prima del cane, compiere un pasto rituale: mentre si prepara la ciotola, mettere qualcosa di commestibile vicino ad essa e mangiare facendo finta di prendere il cibo dalla ciotola stessa (con molta calma e facendo in modo che il cane ci osservi).

Regole per ottenere la leadership in modo non cruento

Scritto da Davide

Martedì 19 Ottobre 2010 14:24 - Ultimo aggiornamento Giovedì 21 Ottobre 2010 10:12

SPAZIO:

Non tutti gli spazi sono a disposizione del cane. In alcune zone della casa può accedere solo col permesso del proprietario.

Non permettere al cane di dormire a letto.

GIOCO/COCCOLE:

Non dare affetto gratuito o su richiesta. Sono i proprietari che cominciano e terminano il gioco a loro piacimento. Non accettare le interazioni originate da lui, le richieste di carezze o il tentativo di avvicinarsi per giocare. In compenso, potete cercare voi stessi il contatto fisico ogni volta che volete; questo è molto importante perché, se di punto in bianco vi mettete a respingere il cane, provochereste altri disturbi.

Se il cane vi invita al gioco:

- ignoratelo e allontanatevi
- prendete qualcosa di interessante per il cane
- invitatelo a seguirvi e dategli un comando qualsiasi
- giocate/coccolatelo

Regole per ottenere la leadership in modo non cruento

Scritto da Davide

Martedì 19 Ottobre 2010 14:24 - Ultimo aggiornamento Giovedì 21 Ottobre 2010 10:12

- interrompete l'interazione prima che lo faccia lui

USCITE:

Durante la passeggiata il cane non deve tirare: è il proprietario a stabilire la direzione

SEPARAZIONI e RIUNIONI:

Ignorare il cane prima della separazione: non pronunciare farsi di raccomandazione e di saluto prima di uscire di casa.

Ignorare il cane al rientro in casa, fino a quando non si è tranquillizzato; a quel punto, premiarlo. Ad ogni incontro i lupi/cani ristabiliscono/controllano la gerarchia tramite comportamenti ritualizzati. Omaggiare il cane al rientro in casa potrebbe fargli credere di essere lui il leader del gruppo. Inoltre, in questo modo, il cane arriva a capire che quando sta tranquillo viene premiato, se si agita viene ignorato.